

Venezia, 21 gennaio 2026

Al senato accademico
Al nucleo di valutazione
Università luav di Venezia

Oggetto: relazione sulle attività dell'anno 2025 del corso di dottorato Culture del progetto, approvata dal collegio docenti in data 21 gennaio 2026

Anche nel 2025 la Scuola di dottorato luav ha cercato di mantenere tutti gli interventi innovativi avviati nei precedenti anni accademici allo scopo di aumentare la propria specificità, la propria capacità di attrazione e di intravedere possibili scenari futuri di sviluppo.

Si segnala innanzitutto che nel 2025 sono stati trasmessi i risultati delle visite online e in loco della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) e la conseguente relazione ANVUR nell'ambito delle attività di valutazione e accreditamento AVA3. La relazione è stata discussa in un incontro tra la scuola di dottorato, il nucleo di valutazione e il presidio della qualità allo scopo di individuare possibili azioni di miglioramento, in particolare per quanto concerne:

- l'attrattività internazionale;
- la mobilità all'estero;
- il monitoraggio dei prodotti della ricerca.

Maggiori dettagli sulle possibili azioni di miglioramento sono contenuti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) appositamente predisposta secondo un modello più aderente al sistema AVA3, utilizzato per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle sedi universitarie presso il Ministero.

Il collegio ritiene significativo sottolineare che l'ANVUR ha individuato anche due buone pratiche:

1. Bembo laboratorio di scrittura che *valorizza gli elementi di trasversalità e multidisciplinarietà, prevede attività specificamente volte a preparare i dottorandi alla metodologia della ricerca, prevede la partecipazione, in qualità di docenti, di studiosi di alto profilo culturale e scientifico appartenenti a istituzioni nazionali ed internazionali;*
2. moduli di avviamento alla ricerca rivolti agli studenti dei corsi di laurea magistrale: *in un'ottica di orientamento in ingresso, sono stati istituiti dei moduli intensivi di avvicinamento alla ricerca denominati "Fare Ricerca", rivolti a studenti/esse delle lauree magistrali. I moduli sono guidati e coordinati dagli stessi dottorandi, con il supporto di ricercatori e/o docenti.*

Nella ripartizione del Fondo di Funzionamento Ordinario per il 2025, la Scuola di dottorato ha visto un ulteriore decremento in percentuale (-2,7%) del proprio finanziamento per le borse di studio dopo l'applicazione della clausola di salvaguardia (4%). Gli indicatori utilizzati per la ripartizione, disposti con decreto ministeriale del 7 agosto 2025 n. 595, sono i medesimi dello scorso anno.

Con l'eccezione dell'indicatore relativo alla qualità della ricerca svolta dai dottorandi (peso 10%) - misurata attraverso l'indicatore IRAS 3 VQR 15-19 che rimane invariato in attesa degli esiti della nuova VQR - i diversi indicatori saranno presi in considerazione in maggiore dettaglio nei punti successivi.

1 Qualificazione scientifica del collegio dei docenti

L'indicatore, del peso del 30%, in termini di valore assoluto non ha subito una significativa variazione rispetto allo scorso anno, ma essendo commisurato al numero delle borse, ha prodotto una performance inferiore (0,28% contro lo 0,41% del 2024 e lo

0.51% del 2023); il numero delle borse di studio per il medesimo ciclo riferito alla qualificazione del collegio (41°) risulta infatti nel 2025 inferiore di n. 10 unità come da tabella qui di seguito.

Qualificazione scientifica del collegio

Anno FFO	2023	2024	2025
<i>Ciclo di riferimento per l'indicatore</i>	39°	40°	41°
<i>Indicatore luav su base nazionale</i>	0,51%	0,41%	0,28%
<i>media punteggio collegio</i>	3,3	3,4	3,4
<i>n° borse di studio del corso</i>	38	33	23

2 Dotazione di servizi e risorse disponibili

Questo indicatore, anch'esso con peso del 30%, viene misurato attraverso la percentuale di iscritti con borsa in rapporto al totale degli iscritti e denota una costante diminuzione fino al 2023. Risulta successivamente un incremento nel 2024 in corrispondenza del 39° ciclo (per il quale l'ateneo ha potuto beneficiare di borse PNRR su diverse tipologie di investimento).

In considerazione della diminuzione delle borse per il 40° e per il 41° ciclo, si è verificata, come previsto, una significativa diminuzione di questo indicatore per il 2025, diminuzione già visibile nel 2024 relativamente alla qualificazione del collegio del 40° ciclo.

Anno FFO	2023	2024	2025
<i>Ciclo di riferimento per l'indicatore</i>	38°	39°	40°
<i>Indicatore nazionale</i>	0,31%	0,38%	0,31%
<i>n° borse di studio del corso</i>	30	38	33

3 Grado di internazionalizzazione

Questo indicatore, del peso del 10%, misura sia gli iscritti ai corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in Università straniere che il numero di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero (fino al 2023 il numero di mesi all'estero considerati era pari a 3).

Al fine di migliorare la performance degli indicatori legati al grado di internazionalizzazione, anche nell'anno 2025 la Scuola di dottorato si è adoperata nell'ampliamento e potenziamento della propria rete di partner all'estero. Tra i nuovi accordi vale la pena menzionare l'accordo di collaborazione per il rilascio del doppio titolo con Tongji University.

3.1 Iscritti con titolo di laurea conseguito all'estero

Qui di seguito i dati degli ultimi quattro anni accademici relativi alle iscrizioni al corso di dottorato Culture del progetto di dottorandi e dottorande con titolo di laurea conseguito all'estero:

2022/2023 (38°)	2023/2024 (39°)	2024/2025 (40°)	2025/2026 (41°)
14%	14%	7,9%	8,0%

La progressiva riduzione trova una possibile spiegazione nell'introduzione delle borse finanziate dal PNRR per i cicli 38°, 39° e 40° per le quali sono pervenute prevalentemente candidature con titolo di accesso italiano, mentre sul 41° ciclo, per il quale non erano previsti finanziamenti PNRR, ha presumibilmente avuto un certo impatto il ridotto numero generale delle borse che non ha consentito di tenere in considerazione le molteplici candidature estere dato il livello qualitativamente più elevato dei candidati provenienti da atenei italiani.

3.2 Numero di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero

Il consiglio della Scuola di dottorato ha cercato nel 2025 di potenziare le opportunità di svolgimento dei periodi di studio e ricerca all'estero incentivando i dottorandi e le dottorande a programmare, nell'arco del triennio, periodi di almeno sei mesi. Attraverso le consuete call (due all'anno) vengono attribuiti i fondi per la maggiorazione della borsa di studio sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza della richiesta con il progetto di ricerca svolto;
- durata della richiesta congruente con le attività descritte;
- presentazione di un progetto della durata di almeno 180 giorni anche non continuativi programmati anche su base biennale o triennale;
- frazionamento del periodo non inferiore a 15 giorni.

Al fine di ampliare tali opportunità, a partire dal 2024 i fondi dedicati ai periodi all'estero sono stati in parte attribuiti anche ai dottorandi non borsisti attraverso il rimborso totale o parziale delle spese di viaggio.

	dottori 2023	dottori 2024	dottori 2025
<i>n. titolati</i>	31	26	46
<i>periodi all'estero di almeno sei mesi</i>	3	4	4
<i>percentuale</i>	9,7%	15,4%	8,7%

4 Attrattività nazionale: iscritti ai corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in altre università italiane

L'indicatore, del peso del 10%, negli ultimi tre anni ha manifestato un continuo miglioramento anche grazie alle attività di promozione sia interna che esterna attuate dalla Scuola di dottorato. A partire dall'anno 2023 si svolgono regolarmente giornate di Open Day appositamente dedicate al dottorato con la partecipazione di Confindustria Veneto.

Qui di seguito i dati degli ultimi quattro anni accademici relativi alle iscrizioni al corso di dottorato Culture del progetto di dottorandi e dottorande con titolo di laurea conseguito in altro ateneo italiano:

2022/2023 (38°)	2023/2024 (39°)	2024/2025 (40°)	2025/2026 (41°)
34%	36%	51%	44%

Si ritiene inoltre opportuno segnalare l'avvio nel 2024 di moduli formativi con l'obiettivo di avvicinare alla ricerca e alla scuola di dottorato gli studenti dei corsi di laurea magistrale. L'attività è stata rivolta in fase sperimentale ai soli studenti luav, ma l'intento è di valutare in futuro la possibilità di aprire la partecipazione anche a studenti di altri atenei allo scopo di far conoscere la Scuola di dottorato e i temi di ricerca di cui si occupa.

Si tratta di attività di ricerca della durata di circa una settimana che si svolgono durante il mese di settembre. Le attività sono guidate e coordinate da dottorandi e dottorande di ricerca coadiuvati da giovani ricercatori

Nel **2025** sono stati trattati i seguenti temi:

Il testo architettonico di Arrigo Rudi per il Museo Lapidario Maffeiano (1976-1982)

Lo studio ha proposto un metodo operativo per analizzare il progetto di Arrigo Rudi al Museo Lapidario Maffeiano (1976–1982), indagandone le scelte compositive e il rapporto con il contesto urbano. Attraverso operazioni di ridisegno e ricerca d'archivio, sono stati messi in luce i legami con la tradizione scarpiana e la memoria del luogo. Il progetto ha coinvolto l'Ordine degli Architetti di Verona e si è sviluppato tra Verona e Venezia.

I territori dell'agroindustria in Italia tra bonifica e riforma agraria: paesaggi, pratiche, infrastrutture e politiche

A partire dalla fine dell'Ottocento, alcuni territori italiani hanno subito processi di colonizzazione interna legata alla produzione agricola, e rafforzata dalle politiche autarchiche degli anni Venti e di Riforma negli anni Cinquanta. Il gruppo ha analizzato i processi storici di Bonifica e Riforma e l'impatto delle politiche sul territorio, confrontando due casi studio: il Veneto Orientale e la Capitanata/Tavoliere in Puglia.

Dal Cantiere all'Archivio. Gli edifici industriali di Bruno Morassutti a partire dall'archivio progetti luav

Il workshop ha proposto un'esperienza immersiva nella ricerca storico-architettonica, con particolare attenzione alle architetture industriali di Bruno Morassutti. Attraverso l'esplorazione dell'archivio progetti luav, i partecipanti hanno affrontato un percorso metodologico strutturato, volto a sviluppare competenze avanzate nella consultazione delle fonti archivistiche e bibliografiche. Il cuore del seminario è stata l'analisi di casi studio selezionati, condotta in gruppi di lavoro mediante schede predefinite, con l'obiettivo di approfondire le tecniche costruttive, l'approccio transcalare e l'innovazione progettuale di Morassutti.

Generative Matter Design

L'attività ha proposto una riflessione sul Biodesign e sulle strategie progettuali rigenerative, indagando la relazione tra il design e i living materials e il loro potenziale nel favorire connessioni simbiotiche tra sistemi sociali, ecologici e naturali.

Venezia, fondazioni metafisiche

Il seminario è stato l'occasione per studiare e rappresentare la travolgente spinta verticale degli ideali tra i soffitti dei palazzi e delle chiese di Venezia. Attraverso il rilievo fotografico e architettonico dei soffitti, con l'ausilio dell'Archivio di Stato è stata realizzata una nuova mappa di Venezia che rappresenta lo sguardo dei suoi ideali. Ogni cupola, volta, soffitto o cornice sono porte per nuovi mondi simbolici, le decorazioni a sfondato risvegliano il programma teorico e pratico.

Lunga esposizione: istantanee di paesaggi mutevoli

Il workshop si è posto l'obiettivo di investigare i temi del suolo e della biodiversità come indici di valenza ecologica per filiere e forme del territorio, focalizzando l'attenzione sulla rappresentazione della temporalità del paesaggio intesa come sistema di ritmi e

relazioni che articolano i processi umani ed ecologici di un paesaggio in costante mutamento.

Il patrimonio immobile ecclesiale come bene comune

Il modulo ha proposto una lettura del patrimonio immobile ecclesiastico come bene comune, adottando metodi di ricerca e progetto partecipativi. Nello specifico, le attività hanno avuto l'obiettivo di esplorare le potenzialità di alcune strutture di proprietà della Chiesa cattolica nel territorio di Mogliano Veneto, attraverso una proposta di progetto di riuso e gestione condivisa, elaborata e costruita con la partecipazione della comunità locale.

5. Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio – economico

L'indicatore in questione, del peso del 10%, viene misurato attraverso la percentuale di borse acquisite da soggetti esterni.

Al fine di rendere sempre più attrattivi all'esterno i temi di ricerca della Scuola, anche nel 2025 la Scuola ha cercato di intercettare interessi di ricerca trasversali oggetto di specifici finanziamenti derivanti da programmi di ricerca europei e internazionali. Oltre al rinnovo delle borse di studio di dottorato dedicate alle tematiche sviluppate dal Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA, che si struttura come "Comunità Anticipatrice" nel contesto della transizione ecologica, della resilienza e della sicurezza, sono state attivate le seguenti ulteriori posizioni:

- 1) una borsa di studio a valere dei fondi **Horizon SCUDO** (Safe and Comprehensive Urban Development and transport management for disruption-resilient Operations) vincolata al tema "Resilienza e innovazione nei sistemi di trasporto: Strategie, modelli e tecnologie per sistemi adattivi e sostenibili";
- 2) una borsa di dottorato in cotutela con l'École Nationale Supérieure d'Architecture Paris Val de Seine finanziata da UIF - Università Italo Francese a valere sul finanziamento **Bando Vinci 2025**. La borsa è vincolata al tema di ricerca "Processi e procedure di progettazione e di rigenerazione dell'architettura sanitaria, nell'ecumene del 21 secolo";
- 3) tre posizioni finanziate dal **progetto DECADOCS**, con capofila Université de Bourgogne, nell'ambito del programma di finanziamento MSCA Doctoral Networks 2024 (HORIZON-MSCA2024-DN-01). Il progetto prevede l'attivazione per ciascuna posizione di dottorato di una convenzione di cotutela di tesi con il rilascio del doppio titolo con:
 - Universidad Politecnica de Madrid sul tema *The Meaning of Decadence in the Architecture of Venice: New Hotels Typologies, translated Forms and Ideas*;
 - Universidade Lusofona – COFAC (Cooperativa de Formacao e Animacao Cultural Crl) sul tema *The "New Sublime": an appraisal of Fashion's Decay in an era of ecological crisis*;
 - University of Glasgow sul tema *Decadent Communities: Gabriele d'Annunzio, Fiume, and Minor Transnationalism*'.

La Scuola di dottorato si sta inoltre adoperando per individuare ulteriori strade di coinvolgimento del mondo imprenditoriale, delle associazioni e delle professioni nonché per individuare nuovi canali di finanziamento attraverso la partecipazione a bandi competitivi in ambito europeo e internazionale. In particolare va segnalato che sono state presentate 6 proposte nell'ambito del programma di finanziamento MSCA DN, di cui una come capofila.

6. Progetto formativo del dottorato

Nell'anno 2025, a seguito delle opinioni espresse dall'assemblea dei dottorandi e delle dottorande (svoltesi in data 29 gennaio 2025 e in data 3 giugno 2025) e a seguito dell'analisi dei questionari somministrati ai dottorandi e alle dottorande sono state ulteriormente arricchite le attività formative del laboratorio di scrittura. Ciascun ambito di

ricerca ha inoltre cercato di potenziare ulteriormente le proprie iniziative interne instaurando quanto più possibile momenti di dialogo e intersecazione tra i diversi ambiti.

6.1 Laboratorio di scrittura

Il Laboratorio è costituito da:

- un modulo sulla scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca, attività di tipo redazionale; l'obiettivo è fornire a dottorandi e dottorande gli strumenti pratici per sviluppare competenze nella scrittura della tesi di dottorato, dei saggi da proporre a riviste o convegni e per le diverse forme della comunicazione dei risultati della ricerca. Ci si propone altresì di far acquisire competenze redazionali utili non soltanto per la stesura dei propri documenti, ma anche per partecipare al lavoro editoriali in riviste, case editrici, giornali e a realizzare correttamente la propria tesi. Le attività sono sia teoriche che laboratoriali e sono relative a diversi stili di scrittura: bibliografia e abstract;
- visite guidate alla Biblioteca dell'ateneo e all'Archivio progetti con l'obiettivo di comunicare il progetto culturale relativo ai fondi depositati presso le due istituzioni, di istruire i dottorandi e le dottorande sull'accesso alle risorse, sull'utilizzo delle banche dati e sull'uso del software Refworks;
- visite guidate ai laboratori di Ateneo allo scopo di presentare tutte le possibilità di utilizzo dei materiali e delle attrezzature;
- formazione linguistica con interventi e approfondimenti sull'uso della lingua inglese come mezzo di scrittura accademica;
- fonti scritte e orali: questo modulo propone una serie di riflessioni su approcci e posture di ricerca e sull'utilizzo di diverse fonti, anche dal punto di vista del diritto, con riferimento alla disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale di natura giuridica, deontologica ed etica. In particolare vengono proposti approfondimenti relativi alla lettura di documenti d'archivio, di mappe, di artefatti e di progetti. Queste riflessioni vengono accompagnate dalla presentazione di una selezione di tesi di dottorato esemplificative degli approcci trattati e, più in generale, dei percorsi di ricerca accolti nella scuola di dottorato;
- fonti di finanziamento: il modulo formativo prevede momenti informativi e seminariali specifici riguardanti le attività di base della ricerca, la conoscenza dei sistemi di indagine, la gestione e la pubblicazione dei suoi risultati e il conseguimento dei finanziamenti. Sono inoltre organizzate indicativamente una volta l'anno, in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) incontri su temi che risultano di particolare interesse nell'ambito dei bandi europei per l'assegnazione dei fondi per la ricerca.

A fronte delle proposte e delle osservazioni dei dottorandi e delle dottorande, a partire dall'anno 2023 il Laboratorio di scrittura è stato arricchito anche dai seguenti moduli:

- accesso ai finanziamenti europei Marie Curie: il modulo formativo prevede momenti informativi e seminariali specifici riguardanti l'accesso ai finanziamenti europei Marie Curie, attraverso il confronto con giovani ricercatrici e ricercatori che hanno avuto esperienza della borsa di finanziamento, avviando in tal modo momenti di scambio e confronto con dottorande e dottorandi, sia sulle esperienze compiute sia sulle strategie specifiche messe in atto, utili a indirizzare e gestire scelte e proposte;
- tavoli inter-, multi- e transdisciplinari di cui al successivo punto 1.3;

E' stata organizzata inoltre la presentazione di libri, in collaborazione con la Biblioteca luav. L'iniziativa - denominata "leggere insieme" - prevede che dottorandi appartenenti ad ambiti diversi presentino il medesimo libro proponendo diverse chiavi di lettura.

Si è proseguito infine con la proposta di alcuni moduli in lingua inglese – che hanno interessato in particolare l'introduzione ai servizi e alle risorse della Biblioteca d'Ateneo e moduli di Academic Writing in English – al fine di introdurre dottorande e dottorandi stranieri alla comunità scientifica e ai servizi che l'Ateneo offre loro sin dal primo ingresso alla Scuola di dottorato.

6.2 Tavoli inter-, multi- e transdisciplinari dei dottorandi e delle dottorande

Si intende mettere in particolare evidenza l'iniziativa dei dottorandi e delle dottorande riguardante una forma di ricerca collaborativa nata spontaneamente e autonomamente. Il gruppo, riunito sotto il nome di "**Tavolone**" - dopo due prime iniziative "*Paragoni paradossi interstizi*" nel 2023 e "*Potere e architettura*" nel 2024 – ha ripetuto l'esperienza anche nel 2025 organizzando tre giorni di dibattiti e incontri sul tema "*La Responsabilità. Il Ruolo della Ricerca e dell'Università Oggi*" con l'obiettivo di inquadrare le possibilità di applicazione e restituzione della ricerca, non solo nel contesto scientifico, disegnando così un flusso che rende gli stessi organizzatori parte attiva di esercizi condivisi, laddove il programma interseca discorsi e teorie, pratiche e produzioni.

Nel 2025 l'esperienza è stata integrata anche con **Le giornate della ricerca** sui temi "Il progetto tra espressione artistica, design e produzione di spazi abitabili",

"L'esposizione dell'architettura; architettura per le esposizioni" e

"I materiali in situazioni fragili (centri storici, aree montane); uso di pratiche sostenibili" in cui si sono confrontate le ricerche in corso di dottorandi e dottorande e le ricerche svolte nell'ambito dei cluster di ricerca di ateneo

Con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione e la comunicazione dei **passaggi d'anno** e di conferire a questo momento la dovuta significatività, tutti i passaggi d'anno all'interno dei singoli ambiti sono stati concentrati nello stesso periodo di tre settimane seguendo modalità affini e garantendo a docenti e studenti di poter assistere in maniera trasversale a questi momenti cruciali di avanzamento delle ricerche dottorali.

7. Progetti editoriali

Il consiglio della Scuola di dottorato ha appositamente stanziato per l'anno 2025 i fondi necessari per la pubblicazione, nell'ambito dell'editoria di Ateneo, di due monografie nella collana Quodlibet "luav. Dottorati". Le monografie, selezionate da un comitato scientifico appositamente nominato, sono il risultato di rielaborazioni (sintesi e trasformazione del report di ricerca) delle migliori tesi di dottorato discusse presso la Scuola negli ultimi tre anni.

Sono inoltre in corso di studio e discussione possibili ulteriori iniziative editoriali in particolare per quanto riguarda il formato digitale Open Access sulla scia di quanto sperimentato nell'ambito di Bembo Officina Editoriale.

8. Advisory Board

Il consiglio della Scuola di dottorato ritiene infine utile evidenziare che, come raccomandato dalla Commissione degli Esperti di Valutazione a seguito delle visite online e in loco svoltesi nel 2024 nell'ambito delle attività di Autovalutazione-Valutazione-Accreditamento (AVA3), è stata avviata la discussione per procedere alla costituzione di un Advisory Board al fine di formalizzare le già ampie occasioni di confronto con le parti interessate esterne. Il consiglio della scuola ha ipotizzato di includere tra gli stakeholders fondazioni, musei, imprese, centri di ricerca, dottori e dottoresse di ricerca che insegnano in università straniere eventualmente ricoprendo cariche di governance.